Cascina Triulza:
Il Padiglione di Expo Milano 2015 dedicato alle organizzazioni nazionali e internazionali della Società Civile

Expo Milano 2015 è la prima Esposizione Universale con un padiglione dedicato alle organizzazioni nazionali e internazionali della Società Civile: **Cascina Triulza.** Si tratta di uno dei padiglioni più grandi, dell'unico manufatto già esistente all'interno del sito espositivo - un'antica costruzione rurale lombarda - e, soprattutto, è stato individuato come uno dei principali lasciti materiali e immateriali di Expo Milano 2015. Cascina Triulza diventa, durante e dopo l'Esposizione Universale, un *hub* di riferimento per le reti locali e internazionali del Terzo Settore, un cantiere permanente di idee, di proposte e di attività per contribuire a sviluppare il tema "Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita" e costruire, anche in collaborazione con le istituzioni e gli operatori economici, iniziative e progetti per un futuro più equo e sostenibile.

Fondazione Triulza gestisce l'intero Padiglione della Società Civile in qualità di Non Official Participant, coordinando un ricco programma di eventi in collaborazione con Expo 2015 S.p.A. Fondazione Triulza è un ampio e plurale network partecipato dalle principali organizzazioni del Terzo Settore di Italia. Queste realtà hanno voluto impegnarsi in prima linea nella organizzazione del Padiglione per accreditare internazionalmente il contributo essenziale della Società Civile nell'affrontare i grandi problemi dell'umanità, nel costruire un mondo migliore, e per continuare a lavorare insieme anche dopo il 2015. Le 62 realtà che aderiscono a Fondazione Triulza sono attive negli ambiti dell'associazionismo, della cooperazione internazionale, della promozione sociale, culturale, ambientale e sportiva, della formazione e del volontariato, dell'economia sociale e della finanza etica, del turismo responsabile e della tutela dei diritti.

Il Theme Statement del Padiglione scelto, **"Energies to change the world", vuole far emergere il protagonismo del civile** e accreditare la straordinaria forza di cambiamento generata ogni giorno nel mondo dall'autonoma iniziativa dei cittadini, dei giovani e delle realtà organizzate della Società Civile.

Il Programma Culturale è sviluppato dalle organizzazioni della Società Civile

Caratteristica essenziale e centrale del modello gestionale del Padiglione è il coinvolgimento diretto delle organizzazioni italiane e internazionali della Società Civile nella costruzione del Programma Culturale. Fondazione Triulza raccoglie le istanze e le proposte delle organizzazioni della Società Civile, per organizzare la loro presenza durante i 6 mesi dell'Esposizione Universale, mediante il confronto permanente con le reti del civile e attraverso specifiche Call internazionali o chiamate di idee pubblicate da Fondazione insieme a Expo 2015 S.p.A. Attraverso le Call internazionali di Idee, le istituzioni pubbliche e le organizzazioni della Società Civile di tutto il mondo – anche in partnership con aziende – possono proporre eventi, attività culturali, espositive, convegni e momenti d'intrattenimento da inserire nel programma culturale di Cascina Triulza. L'ultima Call lanciata da Fondazione Triulza rimarrà aperta fino ad ottobre 2015.

Cascina Triulza ospita le grandi reti internazionali della Società Civile e del mondo della filantropia. Il Ministero degli Affari Esteri ha individuato Cascina Triulza come uno dei luoghi del sito espositivo dove il sistema della cooperazione italiana può organizzare eventi a carattere divulgativo e tecnico-scientifico. Fondazione Triulza ha avviato un percorso di lavoro anche con Fondazione Cariplo per iniziare a promuovere un nuovo sistema di relazioni fra gli operatori economici, le istituzioni pubbliche e le organizzazioni della Società Civile che trova un suo momento rilevante nel 26° Annual General Assembly (AGA) dell'European Foundation Centre che si tiene a Milano il 20-22 di maggio.

Modalità di partecipazione delle aziende e delle istituzioni pubbliche

Il Padiglione della Società Civile sarà un luogo unico e stimolante, particolarmente focalizzato nel coinvolgere attivamente i cittadini/visitatori, dove potranno avere un ruolo di protagonismo anche le istituzioni pubbliche e le aziende sensibili ai temi e ai valori promossi nel Padiglione della Società Civile.

Tre sono le modalità di partecipazione previste per coinvolgere in Cascina Triulza istituzioni pubbliche, aziende e soggetti con finalità di lucro che non presentano caratteristiche mutualistiche e/o solidaristiche:

- Adesione al **Programma Culturale**: aziende e istituzioni possono collaborare con realtà del Terzo Settore per lo sviluppo di progetti culturali in Cascina durante i sei mesi di Expo (organizzazione di eventi, installazioni artistiche o tecnologiche, mostre, spettacoli), da presentare attraverso specifiche Call.
- Presenza nell'area **Mercato**, da una durata minima di una settimana ai sei mesi.
- **Partnership/sponsorship** con Fondazione Triulza, per sostenere il Padiglione della Società Civile.

Un palinsesto fatto di cultura, arte, alimentazione e collaborazione

Il palinsesto di Cascina Triulza prevede circa 750 eventi durante i 6 mesi di Expo Milano 2015. Presentazioni, mostre, convegni, spettacoli ma anche prodotti dai territori d'Italia. E 140 sono 140 le Organizzazioni protagoniste del palinsesto.
Il Mercato di Cascina Triulza accoglie circa 200 produttori locali, coinvolti anche attraverso i 300 Comuni di ANCI che sono in Cascina, e internazionali.
Un programma fatto in gran parte dai giovani e per i giovani, come i designer under 35 selezionati attraverso la Call di design per la progettazione della seduta del ristorante del Padiglione; gli artisti emergenti che possono esibirsi in Cascina, selezionati attraverso il progetto Start Artist; oppure le organizzazioni e i creativi che realizzano opere di Land Art. Ma anche ai Comuni è stata dedicata una Call, in collaborazione con ANCI, per valorizzare progetti che si propongono di costruire reti territoriali.
Tutto questo con un budget di 3.481.000 euro che derivano dagli espositori (€ 1.070.000), dagli sponsor (€ 1.309.000), dalle organizzazioni partecipanti al Mercato (€ 850.000) e una piccola parte (€ 252.000) da altre fonti. Con un totale di uscite pari ad € 3.384.000 Fondazione Triulza ha un budget complessivo in pareggio.

Un Cantiere di idee per il dopo Expo

Da aprile Fondazione Triulza ha fatto partire il cantiere per il dopo Expo, ciò che la Società Civile vuole lasciare in eredità: idee concrete e praticabili per sviluppare l'alleanza fra realtà pubbliche, del mercato e della società civile, che sia fonte nel territorio e nelle comunità di energie e opportunità per dare vita a nuovi modelli di sviluppo. Il cantiere lavorerà continuativamente fino al 31 ottobre e sono già previsti due appuntamenti lungo il percorso: a maggio, con gli Stati Generali di Fondazione Triulza, a luglio e ad ottobre per la sintesi finale. Fondazione Triulza vuole uscire da Expo Milano 2015 con un'agenda di azioni concrete da realizzare, su temi precisi: ne sono stati individuati dodici, fra i quali la sovranità alimentare, lo sviluppo della capacità di resilienza delle agricolture locali, il ruolo del commercio e della finanza per garantire il diritto al cibo, il ruolo della donna nell'agricoltura e nell'alimentazione, per citarne solo alcuni.

Circa 8000 mq di spazi per eventi, spettacoli, mercato, ristorante, orti e pic nic

Cascina Triulza è l'unico manufatto che già esisteva all'interno del sito espositivo. È un'antica e tradizionale costruzione, tipica della campagna milanese e parte del patrimonio storico lombardo, che Expo 2015 S.p.A. ha ristrutturato e che sarà parte della legacy di Expo Milano 2015. Cascina Triulza è un luogo di identità, unicità e impatto che resterà anche dopo il 2015 per accogliere e proseguire alcune delle attività, proposte e progetti delle organizzazioni della Società Civile partecipanti a Expo e non solo.

Con una superficie complessiva di 7.900 mq, Cascina Triulza è uno degli spazi espositivi più grandi di Expo Milano 2015, collocata in una posizione privilegiata: a circa 700 metri dall'accesso ovest, l'ingresso principale del sito espositivo. I lavori di restauro e riadattamento dei tre edifici che la compongono e degli spazi aperti hanno comportato un investimento pari a 9,4 milioni di euro.